



Viviamo la **seconda fase dell'ascolto** nel cammino sinodale.

La domanda è: «Come si realizza oggi quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».

Nell'Assemblea diocesana del 12 novembre 2022 i delegati suddivisi per vicariati, si sono chiesti a quali mondi al di fuori delle strette cerchie ecclesiali ci si può rivolgere per sentire cosa si pensa della sinodalità nella Chiesa. La riflessione va approfondita nei vicariati, nelle UP e nelle parrocchie, con l'aiuto degli Uffici pastorali.



Vicariati foranei Beato Tavelli da Tossignano S. Giorgio Martire

- Le famiglie dei bimbi che frequentano il catechismo o che frequentano le scuole paritarie presenti nelle nostre unità pastorali e vicariati.
- In questo caso non ci si nasconde che non è facile coinvolgere le famiglie;
- Il mondo dell'associazionismo e del volontariato presente in maniera importante in alcune unità pastorali.
- In alcune realtà si è verificato che è possibile coinvolgere varie associazioni in iniziative di comune interesse;
- Nei luoghi dove è ospitata la fragilità, in alcuni casi la comunità cristiana locale è presente con propri volontari in altri no.
- Oltre alla persona che ha necessità di cura ci sono famiglie che possono essere incontrate;
- Gli incontri conviviali (sagre, ricorrenze) avvicinano alla comunità tante persone indipendentemente dalla frequentazione o meno della parrocchia;
- Lanciare confronti e dialoghi attraverso i mezzi di comunicazione ora così largamente disponibili utilizzando e curando, il sito internet, facebook della parrocchia e pubblicazioni locali (giornali riguardanti le attività e gli avvenimenti del paese o del comune);
- Le comunità cristiane non cattoliche e non cristiane presenti nei nostri territori;
- il proprio luogo di lavoro.

Camminiamo
insieme?





Viviamo la **seconda fase dell'ascolto** nel cammino sinodale.

La domanda è: «Come si realizza oggi quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».

Nell'Assemblea diocesana del 12 novembre 2022 i delegati suddivisi per vicariati, si sono chiesti a quali mondi al di fuori delle strette cerchie ecclesiali ci si può rivolgere per sentire cosa si pensa della sinodalità nella Chiesa. La riflessione va approfondita nei vicariati, nelle UP e nelle parrocchie, con l'aiuto degli Uffici pastorali.



Vicariati foranei San Cassiano San Guido Sant'Apollinare

- Mondo dei poveri attraverso i centri di ascolto Caritas (e similari) già operativi sul territorio
- Mondo dei giovani attraverso i docenti di IRC
- Dialogare con il mondo politico, chiedendo di incontrare i consigli comunali.
- Mettersi in ascolto dei malati/anziani e degli operatori socio-sanitari, attraverso il dialogo nei reparti (se ora è possibile, lo scorso anno non lo era causa pandemia)
- Avvicinare il modo delle associazioni ambientaliste e di impegno civico che condividono i principi della Laudato si', ad esempio con la visione comune del film The Letter (link con proposte per la proiezione) https://docs.google.com/presentation/d/1EYfoDv-1mXRLqTuXRk01MY0c1htH9XMyN858dsazRc/edit?usp=share_link
- Mondo delle associazioni agricole o di altre associazioni di categoria
- Potrebbe essere utile dare un'occhiata alle buone prassi condivise in : <https://camminosinodale.chiesacattolica.it/>: ci sono azioni suddivise per "Cantiere" e in generale confrontarsi anche con esperienze di altre diocesi.

Camminiamo
insieme?





Viviamo la **seconda fase dell'ascolto** nel cammino sinodale.

La domanda è: «Come si realizza oggi quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».

Nell'Assemblea diocesana del 12 novembre 2022 i delegati suddivisi per vicariati, si sono chiesti a quali mondi al di fuori delle strette cerchie ecclesiali ci si può rivolgere per sentire cosa si pensa della sinodalità nella Chiesa. La riflessione va approfondita nei vicariati, nelle UP e nelle parrocchie, con l'aiuto degli Uffici pastorali.



Vicariati suburbani S. Aurelio S. Caterina Vegri

- A livello di parrocchia o meglio di unità pastorale, adottare la prassi di un convegno annuale di mappatura e lettura del territorio, per evidenziare presenze, relazioni ed esigenze, coinvolgendo l'associazionismo e il volontariato.
- Il mondo dell'Università, sia per i docenti che per gli studenti. Per i docenti creare un collegamento interno promotore di dialogo e di iniziative condivise o supportate. Esiste un Centro di cooperazione allo sviluppo internazionale, che raccoglie persone sensibili al dialogo e alla solidarietà. Per gli studenti ci sono già in città realtà ecclesiali di ospitalità (seminari, collegi) che sono poco valorizzate come luoghi di ascolto degli studenti fuori sede. In altre sedi universitarie esistono parrocchie di universitari o preti dedicati esclusivamente alla pastorale universitaria.
- Centri sociali e associazioni culturali: sono presenti in tutto il territorio e raccolgono persone che perlopiù non frequentano la Messa. Proporre o condividere iniziative comuni, come strumento di reciproca conoscenza e di ascolto.
- Associazioni di volontariato (vedi Avis): raccolgono persone sensibili e generose. Conoscersi, avviare collaborazioni su progetti condivisibili.
- Anziani: valorizzare le visite alle famiglie e i centri d'ascolto delle Caritas parrocchiali per conoscere il territorio, monitorare situazioni di difficoltà, incontrare e ascoltare le persone.
- Poveri: valorizzare le visite alle famiglie e i centri d'ascolto delle Caritas Parrocchiali per conoscere il territorio, monitorare situazioni di difficoltà, incontrare e ascoltare le persone. Collegamento con la realtà de Il Mantello, emporio sociale.
- Genitori dei bambini del catechismo: curare l'accoglienza e l'ascolto personale per creare un senso di appartenenza che possa dare continuità all'avvicinamento alla parrocchia in

Camminiamo
insieme?



occasione del percorso sacramentale dei figli. Chi è fuori dalla parrocchia porta le sue esigenze più personali, chi è dentro tende a dire come portare avanti la parrocchia. Attenzione alle famiglie dei militari dell'Aeroporto.

- Sport: è un mondo gestito da realtà molto attive, con gente adulta coinvolta come responsabili, frequentato da molti ragazzini con le rispettive famiglie. Può dire tanto se troviamo occasioni e modalità per interrogarlo.
- Laudato Sì: è una realtà ecclesiale che si costituisce localmente in circoli, occasione e strumento per mettersi in rete con altri soggetti del territorio sensibili ai temi ambientali, partecipando responsabilmente alla creazione di processi positivi di cambiamento. Come Chiesa come muoverci in un "territorio" che non è solo nostro? Rimanere nel "politicamente corretto" o dire qualcosa in più e di diverso?
- Sagre, occasioni e luoghi informali: parchi, bar, locali, luoghi di passeggio, i mercoledì sera degli universitari, eventi come l'apertura del cantiere-Duomo possono essere trasformati in occasioni di incontro e di ascolto fuori dai nostri spazi abituali?

Camminiamo
insieme?





Viviamo la **seconda fase dell'ascolto** nel cammino sinodale.

La domanda è: «Come si realizza oggi quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».

Nell'Assemblea diocesana del 12 novembre 2022 i delegati suddivisi per vicariati, si sono chiesti a quali mondi al di fuori delle strette cerchie ecclesiali ci si può rivolgere per sentire cosa si pensa della sinodalità nella Chiesa. La riflessione va approfondita nei vicariati, nelle UP e nelle parrocchie, con l'aiuto degli Uffici pastorali.



Vicariato urbano Madonna delle Grazie

In sintesi:

- esigenza di conoscersi tra parrocchie
- ogni parrocchia deve conoscere di più il proprio territorio e avvalersi delle strutture esistenti con le quali si può dialogare e 'reperire volontari'; scuole, palestre, università...
- mettere in rete i centri di ascolto che operano nelle parrocchie, per avere un'azione capillare e più incisiva, in quanto le povertà in città sono in aumento, come la presenza degli anziani
- maggior conoscenza tra i consigli pastorali parrocchiali
- presenza delle numerose contrade,
- presenza di 2 sale di comunità (cinema) da potenziare

In dettaglio:

- Un primo passo è la conoscenza tra parrocchie, è una esigenza incalzante.
- L'esperienza della fraternità francescana legata ad un gruppo dentro ad una parrocchia: parte dall'ascolto dei più vicini (famiglia, figli, nipoti..) verso i lontani quindi i giovani, i malati; il linguaggio... quello che usiamo è l'adorazione eucaristica che può essere estesa come momento di spiritualità a tutta la città.
- Coinvolgere il mondo giovanile con tematiche a loro più vicine, alle quali son più sensibili: la giustizia, la salvaguardia del creato.
- Per ascoltare 'i mondi' è necessario conoscere la realtà del proprio territorio parrocchiale, una iniziativa e della parrocchia dell'Immacolata è l'open day per far conoscere al quartiere la parrocchia e ciò che fa; il luogo sarà all'interno della scuola superiore accanto alla parrocchia. e' un occasione anche per 'reperire' forze nuove.

Camminiamo
insieme?



- Mettere maggiormente in evidenza le iniziative rivolte agli universitari che già ci sono e potenziarle; il movimento CL ha da tempo avviato anche una scuola di politica e numerose proposte culturali. Una strategia per coinvolgere i giovani e quella di 'usare' i giovani che già ci sono in un dialogo 'uno a uno'. L'ultima iniziativa coinvolge gli insegnanti della scuola nel 150 di Manzoni (un concorso per le scuole).
- Ascoltare chi? E se dall'altra parte non c'è nessuno che voglia dialogare, o parlare? Pare proprio che ciò che i cristiani hanno non interessi molto; per dialogare ci vuole un feedback... l'esperienza di San Benedetto è di oratorio, campi da calcio, cinema... di giovani ce ne sono, con loro possibilità di dialogo, di ascolto, ma sembra che non siano poi così interessati. Società sportive e contrade sono altri punti di contatto per ascoltare.
- L'esperienza dei centri di ascolto; a Santo Spirito da anni è presente un centro di ascolto e ci si accorge che l'ascolto che deve sempre più essere potenziato per l'aumento di coloro che vi accedono non solo per necessità materiali ma proprio per essere ascoltati nella loro solitudine. Molti sono uomini e anche separati.
- Un'altra esperienza è quella di favorire dei momenti più 'familiari' anche se non si è della stessa parrocchia, l'occasione di una festa (ad esempio la festa dei santi il 31 ottobre a Santo Spirito) si è trasformata in opportunità di incontro di persone di diverse provenienze. Anche in queste occasioni possono nascere ascolti e dialoghi tutto in un clima molto familiare.

Camminiamo
insieme?

